



Che cosa diventeremo?

Restituzione alla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI).

Che cosa diventeremo?

Una domanda che la Presidente FNOPI, Dott.ssa B. Mangiacavalli, ha posto nella sua relazione al Consiglio Nazionale Straordinario del 07/05/2022 e nella lettera agli infermieri del 12 maggio 2022, e su cui come Associazione abbiamo ritenuto indispensabile un confronto con i nostri membri.

Di sicuro quello che siamo oggi è il frutto della nostra storia. In particolare, reputiamo che lo status attuale della professione infermieristica italiana sia interconnesso alle scelte degli anni passati, come quelle delle sanatorie fatte in funzione di croniche carenze infermieri, che sono sempre state solo tamponate, senza una vera e propria ricerca delle cause sulla scarsa attrattività della nostra professione. Pertanto siamo lieti che si avvii ora un'analisi postuma che ci permetta di riorientare - auspichiamo una volta per tutte - la traiettoria futura.

Come categoria, come professionisti e come persone.

Al momento, data la situazione di grave emergenza (caratterizzata da fughe all'estero, abbandono della professione, turnover, burnout, etc.), dovuta sia alle difficoltà preesistenti che alle nuove criticità scaturite dalla pandemia, comprendiamo l'urgenza di offrire risposte celeri per arginare soluzioni di comodo.

In qualità di Associazione Tecnico Scientifica, abbiamo dunque ragionato sulla proposta di introdurre nell'attuale Sistema Sanitario Nazionale italiano una nuova figura professionale a cui delegare parte dell'assistenza alla cittadinanza. Consapevoli che questa scelta, complessa ed articolata, verrà ragionata dagli organi di stretta pertinenza, di seguito illustriamo il nostro pensiero, come richiesto.

Nell'eventualità in cui risultasse indispensabile immettere nel SSN un profilo para-infermieristico (OSSS, Nurse Assistant, Infermiere generico o simili), riteniamo che la sua formazione debba strutturarsi in Enti Pubblici (come le Università) ed essere affidata a Docenti Infermieri, al fine di creare operatori con formazione omologa ed appropriata. Inoltre, reputiamo necessario che questa nuova figura afferisca ad una sezione minore nell'Albo Professionale della FNOPI, affinché possano essere verificati e garantiti dalla Federazione la preparazione, l'etica, la deontologia e l'aggiornamento, nonché mantenuta la rappresentatività numerica della categoria assistenziale.

Tuttavia, desideriamo specificare che tale scenario non è per noi, in qualità di Associazione Tecnico Scientifica, sostenibile ed auspicabile nell'immediato futuro.

Prima che ciò avvenga, infatti, è a nostro avviso prioritario provvedere a ristrutturare l'intero apparato della professione infermieristica, affinché la categoria possa essere pronta ad un cambiamento così cruciale, possa maturare la consapevolezza necessaria a gestire una riforma di questa portata e, infine, possa ricevere i riconoscimenti che da troppo tempo sono richiesti e mai ottenuti.



Di seguito riportiamo le proposte della nostra Associazione, ragionate collettivamente dai membri e sintetizzate, per restituire alla Federazione una visione propria dell'Infermieristica Olistica da avanzare ai governatori di processi a livello politico e legislativo:

1. Potenziamento della visione olistica in Infermieristica

Nell'attuale scenario nazionale, ricco di sfide per l'infermieristica e gli infermieri, riteniamo possa essere opportuno e d'aiuto potenziare la visione olistica all'interno della categoria, al fine di riconnetterci con l'identità professionale e culturale della professione, fornire strumenti per l'auto-aiuto e generare nuove conoscenze utili al miglioramento del benessere di infermieri ed assistiti, mediante:

- **Formazione olistica nei Corsi di Laurea in Infermieristica (L/SNT 1):** eventi formativi e/o moduli didattici riguardanti i valori fondamentali¹ della visione olistica infermieristica² secondo l'American Holistic Nursing Association (AHNA International), ovvero: 1) Filosofia, teorie ed etica; 2) Processo globale del prendersi cura; 3) Comunicazione, Ambiente terapeutico, Diversità culturale; 4) Educazione e ricerca; 5) Self care ed auto-riflessione.
- **Aggiornamento professionale in materia di infermieristica olistica (ECM):** corsi di aggiornamento, residenziali o online (FAD/webinar), riguardanti i vari aspetti teorico-pratici inerenti all'infermieristica olistica ed alle cure complementari. La nostra Associazione è, in tal senso, disponibile ad inserire sulla piattaforma FadInMed il **Corso Fad "Gestione dello Stress per Professionisti Sanitari"**, creato da infermieri esperti in materia e membri dell'Associazione. Il corso è ispirato al manuale dell'American Holistic Nursing Association (AHNA International), tradotto in italiano e scaricabile in download gratuito al link <https://www.ahna.it/ebook-gratis-la-gestione-olistica-dello-stress-per-operatori-sanitari/>
- **Supporto alla ricerca scientifica nel campo dell'infermieristica olistica:** patrocinare e supportare ricerche scientifiche, condotte da infermieri ricercatori (PhD), riguardanti cure e tecniche complementari utili a mantenere e migliorare il benessere degli infermieri e degli assistiti (e.g. ridurre stress, ansia, depressione, burnout, turnover; migliorare la sicurezza e la qualità delle cure; evitare incidenti correlati all'assistenza, etc.).
- **Realizzazione di spazi etici nelle realtà di cura ed assistenza:** sostenere ed incentivare la creazione di spazi etici a gestione infermieristica all'interno dei vari contesti di cura ed

¹ ANA and AHNA, Barbara Montgomery Dossey, Noreen Cavan Frish, Lynn Keegan, Carla Mariano, Jean Watson, Manuale *Scope and Standard of Holistic Nursing* – ANA-AHNA 3°ed.2019

² AHNA International si rifà ad una visione olistica dell'infermieristica a partire dalla teoria di Florence Nightingale. Il pensiero filosofico olistico della 'madre del nursing moderno' ha gettato le basi dell'odierna assistenza infermieristica, trasformando la visione della sanità dall'assistenza al singolo malato ad un'assistenza globale, fatta anche di prevenzione e di rinforzi positivi. Per AHNA "Ogni infermiere è un infermiere olistico" e non è l'utilizzo di strumenti propri delle cure complementari a definire l'infermiere olistico, bensì ne arricchisce la professionalità attraverso pratiche, appropriate e basate sulle evidenze, che integrano concetti di medicina, psicologia, spiritualità ed affettività, che nella visione medica occidentale sono spesso carenti.



assistenza, al fine di promuovere il benessere di infermieri e cittadinanza attivando le linee guida che il ministero della salute promuove nella realizzazione di Percorsi di Salute, Diagnosi Terapia e Assistenza (PSDTA) in modo da avviare proposte in cui rinnovare, condividere e discutere il paradigma della **salute**, attraverso la consapevolezza del nostro ruolo di educatori. Per maggiore chiarezza alleghiamo la revisione del **Progetto Stare Bene per Fare Bene (SBFB)** e ci rendiamo disponibili per discuterne le forme di realizzazione.

2. Superamento del vincolo esclusività

Per permettere ad ogni Infermiere di possedere autonomia professionale, maggiore riconoscimento sociale e la possibilità di offrire il proprio contributo in diversi contesti operativi, in base alle proprie competenze, inclinazioni e necessità del sistema salute.

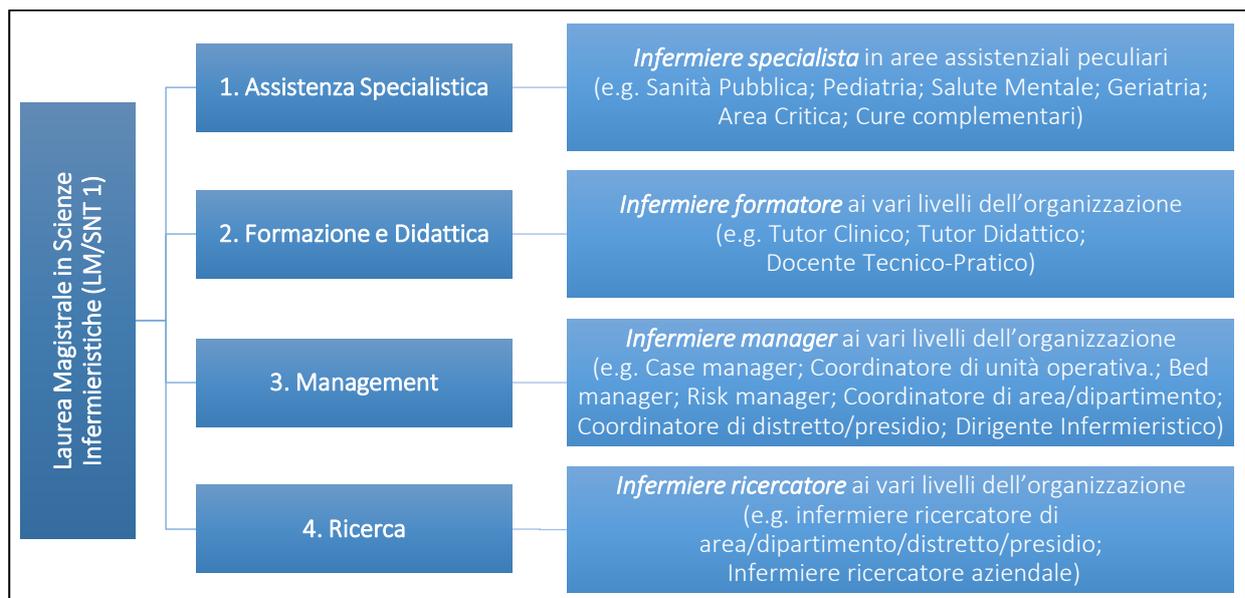
3. Stipendi adeguati ed uniformi all'Unione Europea

Al fine di rendere la professione attrattiva e bilanciare l'attuale squilibrio economico con altre professioni sanitarie, nonché ricompensare congruamente tutti gli Infermieri che, date le crescenti criticità del panorama sanitario italiano, svolgono una professione di aiuto -complessa e gravosa- in contesti lavorativi ad alto impatto psico-fisico.

4. Riforma degli ordinamenti didattici delle Lauree Magistrali (LM/SNT 1)

Affinché la professione sia attrattiva per le nuove generazioni e gli attuali professionisti, nonché funzionale all'interno del nuovo scenario sanitario che si sta delineando, riteniamo sia necessario riformare gli ordinamenti didattici delle LM, creando indirizzi differenti per i diversi settori specialistici dell'infermieristica, come illustrato nella **Figura 1**.

Figura 1: Riforma degli ordinamenti delle LM

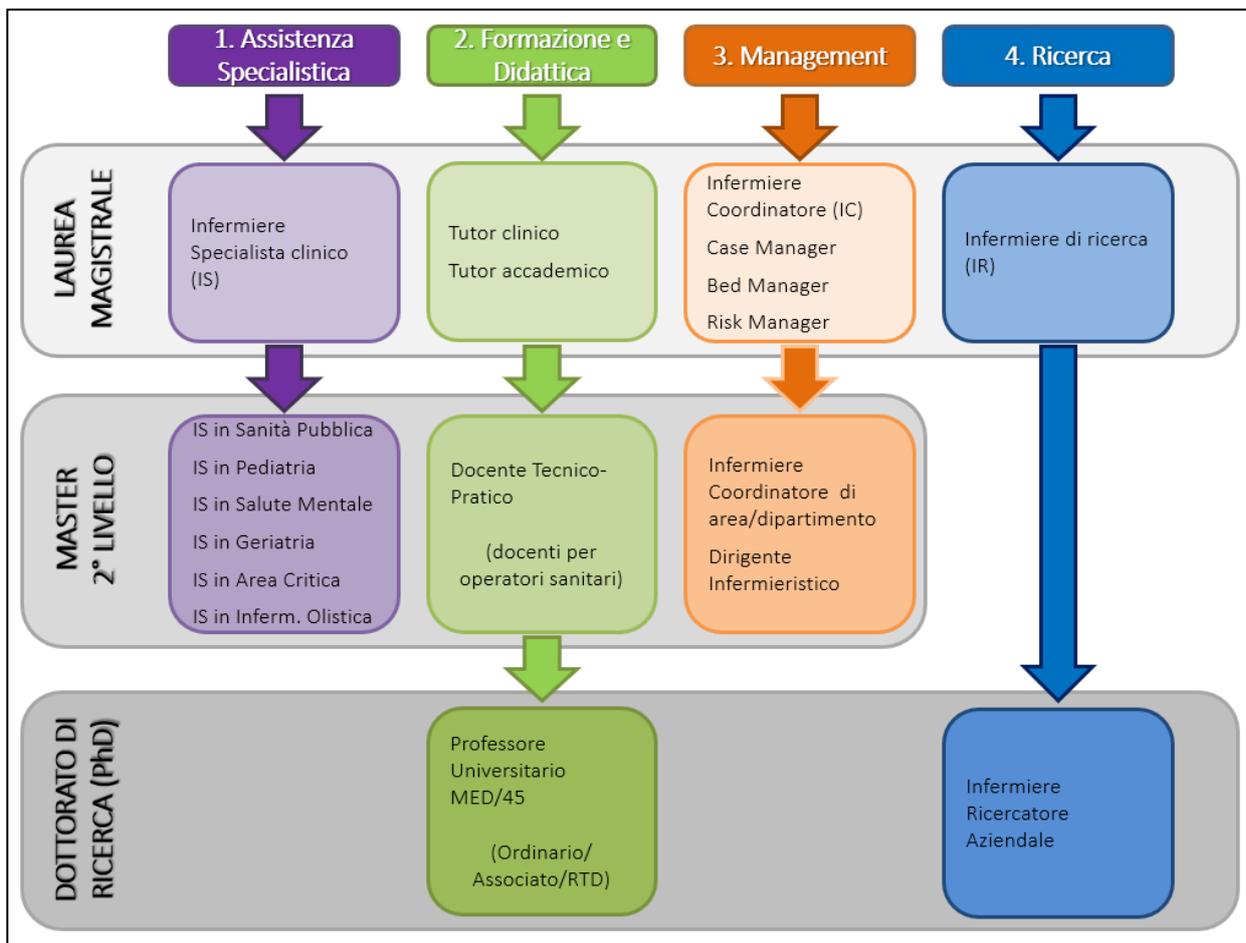




5. Sviluppo di carriera

Affinché la professione sia attrattiva per le nuove generazioni e gli attuali professionisti, riteniamo sia cruciale strutturare un sistema di sviluppo di carriera incentivante e meritocratico, formalizzato sul piano giuridico ed economico, nonché organizzato e sostenuto dalla **Riforma degli ordinamenti didattici delle Lauree Magistrali** (punto 3). Nello specifico crediamo che, per i diversi settori specialistici dell'infermieristica, si potrebbe procedere come illustrato in **Figura 2**, in modo da stimolare il conseguimento dei titoli accademici da parte degli infermieri, incrementare il livello di sapere all'interno della professione, rendere ordinaria e consistente la presenza di infermieri nei punti nevralgici dell'organizzazione sanitaria, nonché valorizzare le conoscenze, competenze e capacità degli infermieri che desiderano formarsi nei settori ed aree di proprio interesse, a vantaggio dei professionisti, della cittadinanza e del SSN.

Figura 2: Sviluppo di carriera



6. Creazione di un dossier formativo pubblico all'interno dell'Albo professionale

In considerazione della necessità di migliorare la percezione pubblica della professione, di stimolare la crescita formativa degli infermieri, di valorizzare le conoscenze, competenze ed abilità acquisite dai professionisti attraverso percorsi accademici e/o esperienza lavorativa,



riteniamo sia opportuno creare un dossier formativo pubblico e trasparente, rivolto tanto alla cittadinanza quanto agli stessi infermieri, all'interno dell'Albo professionale.

Nello specifico, in un'ottica di costo-efficacia, reputiamo sia possibile implementare l'attuale struttura della Ricerca nell'Albo della FNOPI (<https://www.fnopi.it/gli-ordini-provinciali/ricerca-albo/>) dando la possibilità ad ogni professionista regolarmente iscritto di inserire i titoli posseduti e l'esperienza lavorativa maturata in uno specifico ambito, con la supervisione dell'OPI di riferimento.

Crediamo che questa procedura sia realizzabile e possa determinare numerose ricadute positive all'interno ed all'esterno della categoria: consentirebbe agli infermieri di mostrarsi -ai colleghi ed ai cittadini- come professionisti specialisti in determinate aree; valorizzerebbe e stimolerebbe la formazione accademica; darebbe riconoscimento all'esperienza maturata dai professionisti in una specifica area; permetterebbe di rintracciare con facilità gli infermieri in possesso di precise *skill* (e.g. infermieri forensi; infermieri di ricerca...) ed, infine, contribuirebbe a dimostrare agli altri professionisti ed ai cittadini la vasta e variegata preparazione infermieristica, migliorando la percezione pubblica e la credibilità della categoria.

7. Diffusione della figura dell'Infermiere di famiglia e comunità

Alla luce del crescente numero di assistiti affetti da una o più patologie croniche, della riorganizzazione della rete ospedaliera (ospedali – criticità; territorio – cronicità), della limitatezza delle risorse economiche per il mantenimento dell'attuale SSN, reputiamo sia opportuno diffondere in modo strutturato e capillare la figura di infermieri specialisti nella gestione assistenziale della comunità. Inoltre, questo aiuterebbe la professione a riacquistare la propria autonomia operativa (nell'educazione, prevenzione, assistenza e riabilitazione) ed interloquire in modo autorevole con le altre figure all'interno di un modello organizzativo interdisciplinare.

Nella fiducia che i contributi sopra esposti possano esserVi utili per un'ampia riflessione in seno al Comitato Centrale FNOPI, Vi ringraziamo per l'opportunità di condivisione collettiva e Vi chiediamo disponibilità per un incontro, volto a strutturare forme di collaborazione concreta per il settore di nostro specifico interesse, come da progettazione allegata.

RingraziandoVi per l'opportunità di scambio e crescita costruttiva, inviamo i nostri più Cordiali Saluti.

Per il Direttivo AHNA Italia,
augurando il meglio,
La Presidente

Silvia Oggioni